

„ ti membri della Società , devono esservi  
 „ dei bisogni artificiali relativi ai differen-  
 „ ti Stati : e quanto più un Uomo adema-  
 „ pie i doveri del suo rango , tanto più è  
 „ in istato di contribuire alla felicità gene-  
 „ rate , dando un movimento costante , e  
 „ regolare alla circolazione del lavoro , e  
 „ dell'industria in tutti gli ordini della So-  
 „ cietà , ai quali egli è incatenato in diverse  
 „ maniere. Questo è uno de' punti più essen-  
 „ ziali , per cui l'Uomo si distingue dal Bruto.

Ogni Uomo adunque avendo de' bisogni naturali , ed artificiali , è legato in molte maniere a differenti membri della Società , ed ha preciso obbligo morale di contribuire a i comodi , ed alla felicità della Società stessa. Mancando a questo dovere , sarebbe privo di virtù sociali . Non sono dispensati da questo debito nè i dotti , nè i nobili , nè i doviziosi , e molto meno quelli di qualunque condizione , o stato sieno , che hanno talenti per fare utili scoperte : e quelli che ne hanno fatte , e non le comunicano , sono forse più rei del Servo negligente ricordato nell' Evangelio , poichè tengono sepolti nelle proprie menti que' talenti , di cui la Divina Provvidenza gli dotò a beneficio del prossimo ; ed è certo che il sapere celato è inutile come un tesoro ascoso. (a)

Tomo IV.

I

Mol-

(a) Sapiencia abscondita , & thesaurus invisus :  
 quæ utilitas in utrisque? Eccl. XX. v. 32.